

Nuovo cda alla casa di riposo. E i sindaci temporeggiano

Data : 19 luglio 2012

La casa di riposo di Comerio riparte da un nuovo cda. Il processo di rinnovamento avviato dalla struttura fondata da **Giovanni Borghi nel 1967 e costruita sui terreni dona**



ti da Enea Sacconaghi sembra partito. Lo annuncia Fabio Tedeschi (a destra nella foto), vicepresidente uscente e nominato in data odierna presidente pro tempore della casa di riposo "Angela Mauri Sacconaghi - Giovanni Borghi": «La famiglia Borghi ha provveduto a nominare i quattro membri di sua pertinenza e adesso attende con fiducia i tre membri che devono essere nominati dai Comuni di Comerio, Luvinate e Barasso». **I membri del "nuovo" cda sono Fabio e Rossella Tedeschi, Sergio Bresciani e Angelo Maineri** e lo stesso Fabio Tedeschi è stato nominato presidente «in attesa di rimettere il mandato una volta completato l'organico del consiglio di amministrazione per votare in accordo con le minoranze». Il vecchio cda è decaduto dopo le dimissioni dei membri di Barasso e Luvinate (in marzo/aprile) e dei quattro membri nominati alla famiglia Borghi, che hanno rimesso l'incarico a fine giugno, dopo l'approvazione del bilancio e dopo aver licenziato la direttrice della struttura dopo 25 anni di carriera. Unico a restare in carica (e tuttora non ancora formalmente decaduto) è Claudio Mezzanzanica, nominato da Comerio, non invitato al "nuovo" cda.



I sindaci dei tre Comuni che fanno parte della Fondazione a capo della casa di riposo, vale a

dire Antonio Braida di Barasso, Silvio Aimetti di Comerio e Alessandro Boriani di Luvinata, si sono ritrovati e hanno diffuso una nota congiunta sul il futuro della struttura: «In questi mesi **nostri rappresentanti hanno operato con scrupolo e diligenza** allo scopo di portare un contributo fattivo di chiarezza nella gestione della casa di riposo, così da supportare e sostenere nel breve, medio e lungo periodo il costante funzionamento di una struttura così significativa per i nostri territori - spiegano i sindaci -. **Abbiamo sempre condiviso il giudizio complessivamente positivo sulla gestione operativa della casa** (confermato dalla recente visita dei responsabili dell'ASL) ricordando come le osservazioni dei nostri rappresentanti si siano per lo più concentrate su aspetti amministrativi, gestionali e finanziari; è anche per questo che in data 12 gennaio 2012 si era avanzata richiesta di avere copia dei bilanci consuntivi e preventivi. **Restiamo in attesa di capire quali saranno le scelte di governance da parte dei soci di maggioranza dell'ente**, al fine di intraprendere le più opportune azioni volte a garantire l'ottimale gestione della struttura, nel primario interesse degli ospiti, delle famiglie, dei lavoratori e dei cittadini».



Proprio Mezzanzanica sottolinea come «**i consiglieri nominati dai Comuni non abbiano sollevato dubbi sull'aspetto sanitario, ma piuttosto abbiano svolto un ruolo di vigilanza e controllo sulla gestione economica**, cosa non fatta in precedenza - spiega -. Dubbi che emergono per altro dalla nota del revisore dei conti allegata al bilancio votato in giugno».

Allontana i sospetti su buchi o gestione economica allegra Fabio Tedeschi: «Abbiamo dato vita ad un processo di rinnovamento dettato dalla volontà di migliorare e implementare i servizi offerti - spiega -. Il bilancio è a posto e non ci sono debiti. L'unica difficoltà è collegata al mutuo contratto per la ristrutturazione della struttura (del valore di 1,7 milioni di euro), resa necessaria per ottenere gli accreditamenti: è un debito che non ci manda a fondo. Ora dobbiamo lavorare per trovare fondi utili a migliorare il servizio e vie per rivedere costi e sprechi: **il licenziamento della direttrice è stata una decisione dolorosa presa in quest'ottica. Il nuovo corso infatti non prevederà un direttore generale.** spero che i Comuni agiscano in tempi rapidi».